

COMUNICATO STAMPA

INGEMAR IN GIORDANIA PER PARTECIPARE ALLO SVILUPPO DI AYLA E DEL SUO NUOVO LUXURY MARINA

Ad Aqaba, sul Mar Rosso, è in fase di realizzazione un nuovo prestigioso centro turistico-residenziale: a Ingemar la responsabilità della progettazione e della costruzione delle strutture galleggianti della nuova Marina.

Milano, 16 aprile 2012. Ayla Oasis Development Co. sta realizzando ad Aqaba, nel sud della Giordania, un nuovo insediamento turistico-residenziale di livello internazionale, destinato a trasformare radicalmente la fisionomia della regione.

Il colossale progetto, che si propone quale alternativa di alto profilo alle frequentatissime mete del Mar Rosso di Sharm el Sheik e Hurgada, interessa complessivamente un'area di ca. 460 ettari che si affaccia sul Golfo di Aqaba, delimitato ad Est ed Ovest da due catene montuose che uniscono le sponde settentrionali del Golfo al Mar Morto.

Il nuovo insediamento, caratterizzato da lagune ed isole artificiali, prevede la realizzazione di 5 hotels extra-lusso da 90 a 600 posti letto, 3000 unità residenziali, un campo da golf a 18 buche disegnato dal famoso architetto-golfista Greg Norman e uno da 9 buche per il training, un grande porto turistico e molteplici approdi privati, oltre a vastissimi spazi commerciali, strutture ricreative e di intrattenimento.

Molte delle nuove residenze ed alberghi saranno dotate di banchine galleggianti private con accesso indipendente al marina (Tidal Lagoon), mentre altre unità si affacceranno su due lagune a livelli superiori (Upper e Middle Lagoon) con spiagge e fondali ricoperti di sabbia bianca silicea, dedicate esclusivamente al nuoto e al relax ed inibite al transito delle imbarcazioni.

L'intervento di Ingemar, per conto della Società Italiana per Condotte d'Acqua SpA, aggiudicataria del contratto di costruzione delle opere civili ed elettromeccaniche, sarà determinante proprio per quei 31 ettari di laguna a livello del mare (Tidal Lagoon) con apertura diretta sul Golfo di Aqaba e nella quale confluiscono per mezzo di salti e cascate le acque provenienti dalle due lagune soprastanti (Upper e Middle Lagoon), che si estendono su una superficie di circa 53 ettari, alimentate da un sistema di sollevamento e pompaggio che eroga circa 10 m³/secondo di acqua marina prelevata direttamente dal Golfo di Aqaba.

Oggi Ingemar sta ultimando i progetti esecutivi delle opere e programmando la costruzione di tutti i pontili, i finger e le attrezzature del marina che costituiranno l'approdo centrale di Ayla Project.

Le strutture galleggianti, per una superficie complessiva di oltre 7.000 mq e di circa 3 km di sviluppo, saranno in lega di alluminio, supportate da unità di galleggiamento inaffondabili in calcestruzzo e polistirolo espanso e rivestite con legni esotici pregiati eco-compatibili e saranno ancorate con pali infissi nel fondale.

Il progetto, con specifiche e supervisione di ATM, prevede una molteplicità di strutture galleggianti che si differenziano in relazione alla loro posizione nel marina ed alla loro specifica funzionalità .

La zona ovest, prossima all'ingresso della marina, ospita una piattaforma galleggiante di servizio per il rifornimento di carburante e l'aspirazione dei reflui. Negli specchi d'acqua della zona sud, tra le residenze, sono previsti pontili di larghezza 3.0m con tre galleggianti e finger con lunghezze da 12 a 20m e larghezza 1.5m o 2.0m, con e senza palo in testa. I pontili sono progettati su misura e sagomati per seguire la planimetria di progetto a ferro di cavallo inserendosi negli spazi disponibili.

La zona sud est è dedicata al rimessaggio (compreso un piccolo cantiere per le riparazioni) ed alle moto d'acqua. In assenza di finger i pontili sono equipaggiati con 4 galleggianti per assicurare la necessaria stabilità e gli ormeggi sono del tipo "all'inglese".

Continuando in senso antiorario si incontra la prima zona dei med-mooring, attrezzata con pontili di larghezza 2.5m a galleggiamento continuo, dove il sistema di ormeggio è con trappa e catena di fondo.

La zona a nord est comprende i pennelli di maggior lunghezza e sviluppo costituiti da pontili da 3 m equipaggiati con quattro galleggianti e dotati di finger fino a 20m.

Completano il progetto i pontili della zona a nord che, in parte, saranno installati nella seconda fase dei lavori e che prevedono pontili e finger per l'ormeggio di imbarcazioni con lunghezza fino a 40m.

L'accesso ai pontili è realizzato con passerelle in alluminio con lunghezze fino a 24m per eliminare barriere architettoniche e ottimizzare la fruibilità dell'impianto.

Il progetto e la realizzazione dei pontili rispondono alle specifiche di un capitolato d'appalto estremamente esigente dal punto di vista dei carichi, delle loro combinazioni e della qualità delle finiture.

La diversificazione delle soluzioni costruttive rispetta le specifiche esigenze delle molteplici destinazioni d'uso del marina.

Attualmente il bacino del marina è ancora a secco: sono in fase di ultimazione le operazioni di infissione dei pali e di realizzazione delle strutture di supporto dei pianerottoli da cui si staccano le passerelle di accesso.

L'allagamento della laguna è previsto per fine Aprile e il completamento dei lavori di posa in opera dei pontili entro la fine dell'anno in corso.

La prima delle grandi aree del progetto, battezzata "Marina Village", sarà completata entro il 2014 e comprenderà circa 250 residenze, un hotel extra-lusso, esercizi e servizi commerciali. L'area successiva di sviluppo, denominata "Arabian Venice" avrà il carattere di una vera e propria 'Venezia araba'.

L'area su cui sorge Ayla Project è famosa per gli spettacolari antistanti fondali corallini tipici del Mar Rosso, nonché per la vicinanza all'affascinante città di Petra e del sito archeologico di Tal Khalifeh, sede di un insediamento risalente all'età del ferro citato anche nelle Sacre Scritture.

Il progetto, il cui costo complessivo e' valutato in circa US\$ 1,2 miliardi, é stato promosso da Ayla Oasis Development Co. (Ayla), Aqaba Special Economic Zone Authority (ASEZA) e Royal Corps of Engineers giordano. Gli scavi delle lagune hanno comportato la movimentazione di circa 9,5 milioni di metri cubi di terreno, che sono stati impiegati per dare vita ai rilievi di Ayla Heights e alla retrostante area dedicata al golf.

Il sito é interamente gestito dalla Società Ayla Oasis Development Co., emanazione del primario gruppo di investimento saudita ASTRA: un gruppo di società che detiene partecipazioni diversificate nei comparti del commercio, del manifatturiero, medico-sanitario, immobiliare ed edilizio, oltre ad una vasta esperienza nel settore del turismo, quali importanti azionisti di Investment Company ZARA Holding (ZARA), la più grande società di investimenti turistici in Giordania.

Ad oggi la Società Italiana per Condotte d'Acqua SpA, aggiudicataria della fase 1 del contratto per un valore di circa US\$ 230 milioni, ha sostanzialmente ultimato le opere di banchinatura, di impermeabilizzazione delle lagune, delle opere idrauliche ed elettromeccaniche per il sollevamento e l'alimentazione con acqua marina della "Upper e Middle Lagoon", delle fondazioni degli edifici immersi nel centro della Tidal Lagoon (Marina Islands) e della Middle Lagoon (Arabian Venice), della viabilità e delle infrastrutture di base.

L'amministratore delegato di Ayla, Mr. Sahl Dudin, ha detto: "*Stiamo assistendo a un interesse molto forte da parte degli investitori del Medio Oriente, in particolare da Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti e Kuwait*" e ha ricordato: "*Ayla creerà opportunità di lavoro per la regione di Aqaba e per la Giordania con ca. 4000/5000 nuovi posti di lavoro permanenti, che secondo uno studio condotto lo scorso anno, sono destinati a generare altri 20.000 posti di lavoro indiretti.*"

Lorenzo Isalberti - presidente di Ingemar - ha commentato la nuova commessa giordana con un pizzico di orgoglio: " Dopo una dura fase di gara con i nostri maggiori competitor internazionali abbiamo acquisito questo nuovo incarico con grande soddisfazione ed entusiasmo. È una sfida importante per Ingemar, con un cliente ai vertici delle imprese di costruzione italiane e un lavoro di grandissimo impegno con tempi molto limitati. Partecipare a questo importantissimo progetto é un grande onore ed una grande responsabilità per la nostra società. Questo nuovo intervento in Giordania, che si affianca alle installazioni in corso in Turchia, Montenegro e Kuwait, è una conferma della forte presenza della società nel Sud del Mediterraneo e della fiducia di Ingemar nello sviluppo nautico delle aree del Medio Oriente.

Da oltre 30 anni Ingemar produce e pone in opera in tutto il mondo pontili e frangionde galleggianti ed è oggi fra le pochissime aziende del settore con propria autonomia di produzione; ciò le consente di applicare al suo interno le attività di Ricerca & Sviluppo necessarie per anticipare le esigenze del mercato. La certificazione ISO 9001 per la progettazione, la costruzione e l'installazione dei manufatti testimonia la serietà e l'impegno costante dell'Azienda e si aggiunge alla certificazione SOA nel settore dei porti per commesse fino a 15,5 milioni di Euro. La direzione e l'amministrazione dell'azienda si trovano a Milano, mentre la produzione e l'assistenza tecnica e commerciale sono concentrate a Casale sul Sile, in provincia di Treviso.